

L'Anagrafe

Anthony, Philip, David, Terry, Frank, Gerry, Stanley, Donald, Gordon, Stephen, James e Oatway: sono gli 11 nomi dell'allenatore dell'Hampshire, squadra inglese di sesta categoria. Sono stati tutti regolarmente registrati dai suoi genitori, in onore dei titolari del Queens Park Rangers del 1972



Sci 10,25 Rai3



Calcio 20,25 SkySport1

IN TV

■ **8,30 Eurosport**
Tennis, Australian open
■ **10,25 Rai3**
Sci, gigante f. (1a man.)
■ **11,15 Eurosport**
Fondo, 15km ti masch.
■ **11,55 Rai3**
Sci, discesa lib. m.
■ **13,25 Rai3**
Sci, gigante f. (2a man.)
■ **14,00 Skysport2**
Rugby, Rovigo-Calvisano
■ **15,50 Rai3**
Sabato sport

■ **18,00 Skycalcio1**
Calcio, Sampdoria-Siena
■ **18,00 Eurosport**
Calcio, Camerun-Zambia
■ **18,10 Rai3**
90' minuto Serie B
■ **18,25 Skysport1**
Volley, Montich.-Treviso
■ **20,25 Skysport1**
Calcio, Roma-Palermo
■ **22,55 Italia 1**
Guida al campionato
■ **23,30 Rai2**
Sabato sprint

Il Re è caduto: ecco il tennis di «Nole» e gli altri

Dèi a terra: Federer sconfitto dall'«imitatore» Djokovic. Che se la vedrà con Tsonga, giustiziere di Nadal

di Ivo Romano

COSE DELL'ALTRO MONDO. Gli dei che cadono, il promesso campione che esplode, il mezzo carneade che si rivela. Il tennis maschile sottosopra, non a caso a Melbourne, in Australia, nell'altro emisfero. Roger Federer, mister perfezione, e Rafael Nadal,

suo perenne inseguitore, si sono divisi per anni la ricca torta degli Slam: lo svizzero a far man bassa, lo spagnolo a prendersi il residuo, naturalmente sull'amata terra. E chi se la ricorda più l'ultima finale di un grande torneo senza l'indiscusso numero 1 in campo? C'è da scorrere i libri del tennis, fino a tornare indietro di qualche anno, alla primavera del 2005, quando proprio il grande rivale lo estromise dall'epilogo del Roland Garros. Da allora, sempre presente, come mai nessuno prima. Stavolta no, è uscito di scena anzitempo, per mani di Novak Djokovic, serbo nato tennisticamente sotto le bombe. Una rapida ascesa, la sua. Sbruffone, sfacciato, mimico: sono gettonate le imitazioni che fa dei colleghi (Volandri, Nadal, Roddick) e della Sharapova. Il 2007 l'anno della grande scalata, con le vittorie di primavera sul cemento americano. Dopo Wimbledon era già al

Epilogo inatteso agli Australian Open
E questa mattina finale femminile: Sharapova e Ivanovic, le più belle



Novak «Nole» Djokovic, serbo, 20 anni, numero 3 del mondo



Roger Federer, svizzero, 26 anni, numero 1 del mondo



Jo-Wilfried Tsonga, francese, 21 anni, numero 38 del mondo

LA RIVALITÀ I bianconeri avevano promesso il giocatore, poi hanno fermato la trattativa. E così parte il solito ritornello
I francesi si arrabbiano anche per Bousong: «Juve ripugnante»

di Massimo De Marzi

Una telefonata ti allunga la vita, diceva un noto spot. Un gol invece allunga la permanenza in bianconero, anche se ha creato l'ennesimo caso internazionale tra Francia e Italia, dopo la finale Mondiale del 2006, la testata di Zidane a Materazzi e le polemiche innescate dal ct Domenichini. Jean Alain Bousong, dopo aver firmato di testa la rete del 2-2 della Juve a San Siro, aveva già salutato i compagni e preparato le valigie per andare al Lione, ma la società di corso Galileo Ferraris, complice l'infortunio di Chiellini e la penuria di difensori, gli ha imposto di restare a Torino (almeno) fino alla gara di ritorno di Coppa Italia con l'Inter, visto che l'annunciato arrivo di Mellberg dall'Aston Villa non si è concretizzato. Il Lione, naturalmente, l'ha presa malissimo: «La Juve-

tus ha rifiutato la scadenza del trasferimento dopo averci dato la sua parola», ha dichiarato il direttore amministrativo Maerino Faccioli. «Bousong aveva accettato di giocare a Milano con l'assicurazione che sarebbe stato liberato per potere scendere in campo con il Lione già domenica contro il St. Etienne». Il dirigente francese è stato molto duro: «È un comportamento che non ho mai visto in trenta anni di carriera, tutto questo è ripugnante». A proposito di tempi, non sembrano brevissimi quelli del rientro di Gigi Buffon. Il portiere della Juve e della nazionale, dopo aver saltato la prima sfida contro l'Inter, non giocherà neppure domani sera nel posticipo di Livorno per i persistenti problemi alla schiena. Buffon, alle prese con una fastidiosa lombalgia, sta meglio ma il recupero per il retour match di Coppa Italia rimane incerto. Paura scongiurata, invece, per Marco Marchionni: si temeva una frattura, fortunatamente si tratta solo di una brutta distorsione mesopiede: nel giro di un mese è previsto il ritorno in campo per l'ex parmense.

del 30 gennaio, il 1° febbraio entro mezzogiorno i francesi devono consegnare la lista Uefa per gli ottavi di Champions League, inserendo il nome del nuovo acquisto: i tempi sono davvero strettissimi. A proposito di tempi, non sembrano brevissimi quelli del rientro di Gigi Buffon. Il portiere della Juve e della nazionale, dopo aver saltato la prima sfida contro l'Inter, non giocherà neppure domani sera nel posticipo di Livorno per i persistenti problemi alla schiena. Buffon, alle prese con una fastidiosa lombalgia, sta meglio ma il recupero per il retour match di Coppa Italia rimane incerto. Paura scongiurata, invece, per Marco Marchionni: si temeva una frattura, fortunatamente si tratta solo di una brutta distorsione mesopiede: nel giro di un mese è previsto il ritorno in campo per l'ex parmense.



Jean Alain Bousong

In campo la A: Palermo a Roma, Guidolin rischia

In bilico, come sempre, sulla panchina del Palermo, Francesco Guidolin e i suoi rosanero sono protagonisti, all'Olimpico contro la Roma, del posticipo serale della prima di ritorno. Gara difficile che arriva dopo due sconfitte consecutive, Inter e Siena, e contro una squadra che non può permettersi alcun passo falso. Per questo Spalletti schiera la formazione migliore con Totti in attacco e il trio Taddei-Perrotta-Mancini alle sue spalle; ballottaggio tra Aquilani e Brighi per il ruolo di vice De Rossi a fianco di Pizarro, mentre Ferrari sarà la spalla di Mexes. Completa la giornata il match tra Sampdoria e Siena in campo a Marassi alle 18.

BREVI

Pattinaggio Artistico

Carolina Kostner prima dopo il programma di corto

La campionessa in carica, Carolina Kostner, è in testa alla classifica degli Europei di pattinaggio in corso a Zagabria. L'azzurra ha concluso il programma corto con 59,31 punti, davanti alle finlandesi Kiira Korpi (58,60) e Laura Lepisto (56,96). Oggi l'assegnazione delle medaglie alla fine del programma libero

Calcio

Coppa Italia, sette squalificati per gare di ritorno

Sono Mexes e Ferrari (Roma), Grygera della Juve, Burdisso dell'Inter, Cribari e Ledesma della Lazio e Edusei del Catania.

Basket

Viola Reggio Calabria, annullata sentenza di fallimento

La Corte d'appello di Reggio Calabria ha revocato il fallimento della società Viola Basket, dichiarato dal Tribunale nel dicembre del 1997.

Doping

Aletica, la turca Ayhan squalificata a vita

La mezzofondista turca Sureyya Ayhan, che nel 2002 vinse la gara dei 1.500 metri ai Campionati Europei, è stata squalificata a vita dalla Federazione di atletica del suo Paese. Lo scorso mese di settembre Ayhan risultò positiva a un controllo antidoping effettuato negli Stati Uniti.